



FSE FONDO SOCIALE EUROPEO
SICILIA 2020
PROGRAMMA OPERATIVO



UNIONE DEI COMUNI MADONIE

AVVISO PUBBLICO finalizzato alla selezione di enti di formazione e agenzie per il lavoro, per l'attuazione della scheda tecnica AIMA 20 "Piano del cibo e mappatura dinamica dei terreni".

ARTICOLO 1 NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
ARTICOLO 2 CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ.....	7
ARTICOLO 3 RISORSE FINANZIARIE	8
ARTICOLO 4 SOGGETTI PROPONENTI	8
ARTICOLO 5 DESTINATARI	10
ARTICOLO 6 PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI	11
ARTICOLO 7 AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITÀ	13
ARTICOLO 8 INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE.....	13
ARTICOLO 9 TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	13
ARTICOLO 10 AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	14
ARTICOLO 11 AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO	19
ARTICOLO 12 GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI.....	20
ARTICOLO 13 GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	21
ARTICOLO 14 NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ.....	26
ARTICOLO 15 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO.....	26
ARTICOLO 16 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	27
ARTICOLO 17 TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	28
ARTICOLO 18 PRINCIPI ORIZZONTALI	28
ARTICOLO 19 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI	28
ARTICOLO 20 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	28
ARTICOLO 21 TENUTA DOCUMENTAZIONE	29
ARTICOLO 22 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	29
ARTICOLO 23 INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....	30
ARTICOLO 24 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	30
ARTICOLO 25 CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO	30
ARTICOLO 26 CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA	30
ARTICOLO 27 ALLEGATI.....	30

ARTICOLO 1 - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. L'Unione dei Comuni Madonie, nell'adottare il presente Avviso (di seguito, per brevità, "Avviso"), tiene conto della seguente normativa:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari

- marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento Delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
 - Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;
 - Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
 - Accordo di Partenariato di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato dalla CE il 29 ottobre 2014 con decisione CCI 2014IT16M8PA001;
 - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia (di seguito POR FSE) - Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17 dicembre 2014 CCI 2014IT05SFOP014;
 - Decisione di esecuzione della commissione del 29 ottobre 2018 CCI 2014IT05SFOP014 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 10088 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Sicilia - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Sicilia in Italia;
 - Deliberazione di Giunta Regionale del 10 dicembre 2014 n. 349 che adotta il Programma operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia;
 - Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) – Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGESIF_14-0017;
 - Vademecum per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Siciliana FSE 2014-20 (di seguito anche "Vademecum");
 - Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Regione Siciliana FSE 2014-2020;
 - Criteri di selezione delle operazioni a valere sul FSE per il periodo 2014-2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FSE 2014-2020 in data 10 giugno 2015 e modificati con Procedura scritta n.11/2018 nota prot. n. 16780 del 12 marzo 2018;
 - Deliberazione della Giunta regionale di governo n. 230 del 29 giugno 2016 "PO FSE Sicilia 2014/2020 – revoca attribuzioni delle funzioni di Organismi Intermedi al Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali e al Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative e attribuzione agli stessi delle funzioni di Centri di Responsabilità – Modifica deliberazione della Giunta regionale n. 258 del 13 ottobre 2015";

- Delibera della Giunta regionale di governo del 27 dicembre 2016, n. 434 “P.O. FSE 2014/2020. Procedura di designazione dell’Autorità di gestione e dell’Autorità di certificazione – Approvazione”;
- Legge 21 dicembre 1978, n. 845, recante “Legge quadro in materia di Formazione Professionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge 14 febbraio 2003, n. 30, recante “Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro”;
- Legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l’individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell’art. 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92”;
- Intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 22 gennaio 2015 su uno schema di decreto interministeriale concernente la definizione di un quadro operativo di riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca, del 30 giugno 2015, concernente la definizione di un Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell’ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all’art. 8 del D. Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto Assessoriale del 26 maggio 2016, n. 2570 recante la “Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30 giugno 2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- Direttiva applicativa delle linee guida del 24 ottobre 2013 del Dirigente Regionale dell’Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche del Lavoro - Dipartimento Regionale del Lavoro, dell’Impiego, dell’Orientamento, dei Servizi e delle attività formative, nota prot. 43881/US1/2013 del 25 luglio 2013;
- Accordo Stato-Regioni recante le “Linee guida in materia di tirocini”, rep. atti n. 1/CSR del 24 gennaio 2013;
- Accordo tra Governo, le Regione e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento”, rep. atti n. 86 CSR del 25 maggio 2017;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 292 del 19 luglio 2017 di apprezzamento del documento di cui all’Accordo, sancito in sede di Conferenza permanente in data 25 maggio 2017, Repertorio Atti n. 86/CSR, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente le “Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento”;
- Direttiva applicativa delle linee guida del 24 gennaio 2013 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell’Impiego, dell’Orientamento, dei Servizi e delle Attività Formative prot. n. 43881 del 25 luglio 2013 e prot. n. 7006 del 12 febbraio 2014;
- Protocollo d’Intesa tra la Regione Siciliana e il Comando regionale della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio di informazioni in materia di finanziamenti dei Fondi strutturali comunitari;

- Statuto speciale della Regione Siciliana approvato con R.D.L. 15 maggio 1946, n. 455 (pubblicato nella G.U. del Regno d'Italia n. 133-3 del 10 giugno 1946), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 58 del 9 marzo 1948), modificato dalle leggi costituzionali 23 febbraio 1972, n. 1 (pubblicata nella GURI n. 63 del 7 marzo 1972), 12 aprile 1989, n. 3 (pubblicata nella GURI n. 87 del 14 aprile 1989) e 31 gennaio 2001, n. 2 (pubblicata nella GURI n. 26 dell'1 febbraio 2001);
- Legge Regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante “Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Decreto Presidenziale 1 ottobre 2015, n. 25, recante “Regolamento di attuazione dell’art. 86 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Disposizioni per l’accreditamento degli organismi formativi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana”, pubblicato in G.U.R.S. n. 44 del 30/10/2015 (di seguito, il “Regolamento Accreditamento 2015”);
- D.D.G. n. 846 del 27/02/2020 Nuovo sistema di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per l'erogazione dei servizi per il lavoro in Sicilia. Modifica e proroga;
- Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9, recante “Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale.” che all’articolo 63 disciplina l’istituto del contratto di ricollocazione;
- Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali e D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 recante “Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, recante “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”;
- D.G.R. n.370 del 12/10/2018 “Strategia Nazionale Aree Interne. Apprezzamento dello Schema di Accordo di Programma Quadro “Area Interna Madonie”;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 della Regione Sicilia adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 10088 del 17 dicembre 2014, e successive modifiche;
- la Delibera CIPESS 3 novembre 2021 ad oggetto “Programma di azione e coesione. Programma operativo complementare 2014-2020 Regione Siciliana - Riprogrammazione. (Delibera n. 67/2021)”, con la quale è stato riprogrammato il POC Sicilia 2014/2020 creando, tra le altre, all’interno dell’Obiettivo Specifico 5.4) Interventi Complementari al FSE - Garantire continuità di attuazione alle operazioni dei programmi SIE, ovvero del POR FSE Sicilia 2014-2020 l’Azione 5.4.1) Interventi complementari all’Asse 1 “Occupazione” del PO FSE 2014-2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell’ambito del medesimo Asse;
- Nota Prot. n. 35166 del 16/11/2022 del Dipartimento Regionale del Lavoro, dell’Impiego, dell’Orientamento, dei Servizi e delle Attività formative Servizio II – Programmazione risorse FSE - PAC - PON IOG - PON SPAO con cui si notifica al Tavolo dei Sottoscrittori il parere di coerenza e la copertura finanziaria sul PAC POC SICILIA 2014/2020 in particolare sul Capitolo di spesa 313327 per euro 2.269.922,01 complessivi;
- Nota Prot. n. 450 del 16/01/2023 del Dipartimento Regionale della Programmazione Area 8 Pianificazione e Gestione delle politiche per lo sviluppo Urbano e Territoriale che approva la

modifica di fonte di finanziamento prospettata dall'AdG FSE con allocazione degli interventi sul PAC POC SICILIA 2014/2020 il cui orizzonte temporale assicura la copertura finanziaria degli interventi precedentemente gravanti sul FSE 2014-2020 e che per tempistica di attuazione avrebbero potuto incontrare delle criticità;

2. La nota PEC Prot.45196 del 21.11.2025, con la quale il Dipartimento regionale del lavoro ha comunicato la nuova copertura finanziaria a valere sulle risorse del POC Sicilia 2014-2020;
3. Fermo restando quanto sopra, si specifica che, all'Avviso non si applica il D.Lgs. n.36 luglio 2023, ad eccezione e nei limiti degli specifici richiami contenuti nel predetto Avviso, in quanto trattasi di procedimento finalizzato all'attribuzione di vantaggi economici, ai sensi dell'articolo 12, Legge 7 agosto 1990, n. 241.

ARTICOLO 2 - CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ

1. Nell'ambito del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 la Regione Siciliana ha individuato dei cluster territoriali soggetti a dinamiche di spopolamento e di depauperamento del tessuto economico e sociale. I comuni ricadenti entro il perimetro di tali cluster sono caratterizzati da elevata omogeneità interna in relazione ai fenomeni economici e demografici ed ai cambiamenti sociali che li attraversano.

2. Con deliberazione della Giunta regionale n. 162/2015 nell'ambito della "Programmazione 2014/2020 sono state individuate le cinque aree interne della Sicilia "Terre Sicane", "Calatino", "Nebrodi", "Madonie", "Simeto Etna", e le risorse ad essere riservate e da attivare attraverso Investimenti Territoriali Integrati (ITI). La finalità è di sostenere interventi rispondenti ai fabbisogni e alle sfide espresse da ciascun territorio sulla base di una rilettura della geografia, del tessuto socio-economico, dei processi di densificazione e di dispersione delle opportunità, di rilancio delle filiere produttive tradizionali e di ri-organizzazione della rete territoriale dei servizi a supporto dello sviluppo degli asset fondamentali per il recupero di competitività.

3. L'Area Interna delle Madonie si è costituita nel corso del ciclo di programmazione 2014-2020 per entrare nel novero delle 72 aree nazionali che compongono la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Essa nasce con 21 comuni e una popolazione complessiva pari a 60.393 che approcciandosi al ciclo 2021-2027 sono diventati 26 con una popolazione pari a 73.927 residenti al 2020. Ai comuni di Alimena; Aliminusa; Blufi; Bompietro; Caccamo; Caltavuturo; Castelbuono; Castellana Sicula; Collesano; Gangi; Geraci Siculo; Gratteri; Isnello; Montemaggiore Belsito; Petralia Soprana; Petralia Sottana; Polizzi Generosa; Pollina; San Mauro Castelverde; Scillato; Sclafani Bagni, l'Area è stata modificata e integrata, nel rispetto dei criteri della funzionalità e della complementarietà, con i comuni di Alia, Resuttano, Valledolmo, Vallelunga Pratamenoe Villalba.

4. Nell'APQ dell'AI delle Madonie che è stato sottoscritto il **5 luglio 2018** e approvato dalla Giunta Regionale con Delibere n. 370 del 12 ottobre 2018 e n. 124 del 25 marzo 2019, figura il seguente intervento:

- AIMA 20 Piano del cibo e mappatura dinamica dei terreni – Percorsi integrati per l'occupabilità importo pari a € 524.900,00, finanziato nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) Sicilia 2014- 2020; Asse 5 "Rafforzare il capitale umano, promozione dell'occupazione e dell'inclusione sociale"; Obiettivo Specifico 5.4 "Interventi Complementari FSE – Garantire continuità di attuazione alle operazioni dei programmi SIE, ovvero del POR FSE Sicilia 2014-2020; Azione 5.4.2) Interventi complementari all'Asse 1 "Occupazione" del PO FSE 2014-2020 e salvaguardia delle operazioni finalizzate e selezionate nell'ambito del medesimo Asse. CUP: B94H25000890006.

5. In particolare, l'azione risulta coerente con l'Obiettivo specifico 8.5 del PO FSE Sicilia 2014-2020, che ha previsto di attivare anche "Azioni di politica attiva con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita" (8.5.1) e "Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo" (8.5.3) ivi compreso il ricambio generazionale in azienda.

6. Per il conseguimento delle finalità di sviluppo dell'Area Interna delle Madonie, l'Avviso sostiene la realizzazione di operazioni integrate composte dalle seguenti tipologie d'intervento:

- Azione 1 - Orientamento e definizione del percorso formativo finalizzato alla selezione (rivolto ad un numero doppio rispetto ai selezionandi);
- Azione 2 –Formazione;
- Azione 3 - Attività di tirocinio in impresa;
- Azione 4 - Accompagnamento alla creazione d'impresa.

L'Avviso non prevede alcun regime d'aiuto.

ARTICOLO 3 - RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse finalizzate al finanziamento di questo Avviso a valere sull'Azione 5.4.1 del PAC POC SICILIA 2014/2020 ammontano, per l'intervento AIMA 20 "Piano del cibo e mappatura dinamica dei terreni – Percorsi integrati per l'occupabilità" ad euro 524.900,00.

2. Le economie maturate da eventuali rinunce, revoche e decadenze occorse nel periodo di realizzazione dell'operazione o da risorse prenotate e non rendicontate rientreranno nelle disponibilità dell'Amministrazione, la quale monitora le economie realizzate.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI PROPONENTI

1. Possono presentare proposte progettuali a valere sull'Avviso soggetti pubblici e privati, preferibilmente in forma singola se in possesso di entrambi gli accreditamenti (servizi per il lavoro e attività formativa), così come espressamente indicato al successivo comma 7, o in alternativa in forma aggregata nei modi di cui al successivo comma.
2. Le proposte progettuali in forma aggregata devono essere obbligatoriamente presentate ed attuate da una **Associazione Temporanea di Impresa/di Scopo (ATI/ATS) o Consorzio**, già costituita/o o da costituire, composta/o da **almeno due soggetti (c.d. partners), di cui uno accreditato allo svolgimento dei servizi per il lavoro (ex DDG 846 del 27/02/2020) con funzioni di capofila ed unoaccreditato allo svolgimento delle attività formative (DECRETO PRESIDENZIALE 1 ottobre 2015, n. 25)**, potranno altresì essere coinvolti ulteriori soggetti che abbiano documentata esperienza nell'accompagnamento alla creazione di impresa e nell'intercettazione di fondi specifici per l'inclusione socio-lavorativa.
3. Il soggetto istante o i partners devono sviluppare una collaborazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione, definendo obiettivi comuni, ruoli e responsabilità. Il soggetto capofila e ciascun partner componente l'associazione o il consorzio devono indicare ed esplicitare con le necessarie evidenze il proprio ruolo nel progetto proposto, coerente con i propri accreditamenti, utilizzando rispettivamente l'**Allegato 1** - "Istanza di finanziamento" e l'**Allegato 2** - "Dichiarazione legali rappresentanti".
4. In caso di Associazione Temporanea di Impresa/di Scopo o Consorzio da costituire, i soggetti proponenti devono dichiarare, a firma del rispettivo legale rappresentante, l'intenzione di costituire l'associazione e/o consorzio. La costituzione può avvenire successivamente all'approvazione della proposta progettuale e prima dell'avvio della stessa e le relative spese di costituzione sono a carico dei soggetti proponenti. In tale caso, l'Amministrazione procederà all'erogazione del finanziamento solo ad avvenuto ricevimento della documentazione attestante la costituzione dell'ATI/ATS o del Consorzio. La mancata presentazione della suddetta documentazione di costituzione dell'ATI/ATS o del Consorzio o la sostituzione di uno dei partner individuati in sede di dichiarazione di intenti costituisce causa di decadenza dal beneficio.
5. È ammessa esclusivamente la partecipazione di consorzi con attività esterna, di cui agli articoli 2612 e ss. c.c..
6. L'associazione o il consorzio devono indicare, rispettivamente, gli enti associati ed i consorziati per i quali concorrono. È vietato a singoli soggetti di partecipare in più di una

ATI/ATS/Consorzi, a pena di inammissibilità della proposta progettuale presentata da ciascuna ATI/ATS/Consorzi.

7. Si precisa che:

- **le agenzie per il lavoro** devono essere accreditate ai sensi delle disposizioni regionali in materia (DDG 846 del 27/02/2020 e s.m.i.);
- **gli enti di formazione** devono essere accreditati ai sensi del Regolamento Accreditamento 2015, per la macro-tipologia formativa “*Formazione continua e permanente*”.

L'eventuale perdita dell'accreditamento da parte di un componente di Associazione Temporanea di Impresa/di Scopo o Consorzio comporta la decadenza dal beneficio della stessa ATS proponente, non essendo previsto il subentro successivamente all'approvazione della proposta presentata (come specificato dal comma 4 art. 4 del presente Avviso).

8. Ciascun componente del costituendo ATI/ATS o Consorzio ha l'obbligo di sottoscrivere, a firma del proprio legale rappresentante, e trasmettere, al momento della presentazione della proposta progettuale, il Patto d'Integrità di cui all'**Allegato 6** dell'Avviso.
9. Le attività formative possono realizzarsi anche presso sedi didattiche occasionali, accreditate secondo quanto previsto dalla normativa vigente, purché ubicate pressouno dei Comuni costituenti l'Area Interna.
10. I soggetti proponenti, all'atto della presentazione della domanda, devono individuare le imprese, preferibilmente ubicate all'interno del perimetro dei Comuni dell'Area Interna, presso le quali si svolgeranno le attività di tirocinio, al fine di assicurare, già in fase di progettazione dell'intervento, un maggior legame tra la fase formativa in aula e la formazione on the job. Pertanto, a pena di esclusione, occorrerà produrre, unitamente al formulario di cui all'**Allegato 3**, l'**Allegato 4** relativo alle adesioni delle aziende, che dovranno essere presentate in un numero sufficiente ad assicurare la fase di tirocinio per tutti i partecipanti che si intende formare e includere nel mercato del lavoro.
11. È necessario prevedere, per il tutor aziendale impegnato nelle attività di *mentoring* degli allievi in tirocinio, un compenso che sarà erogato dal soggetto attuatore dell'intervento.
12. Non sono accolte proposte progettuali presentate da soggetti proponenti:
 - i cui componenti versino in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria (salve le eccezioni di legge);
 - i cui amministratori muniti di potere di rappresentanza abbiano subito condanne penali o che siano sottoposti alle misure di prevenzione od ostative previste rispettivamente all'articolo 67 del D. Lgs. n. 159/2011;
 - che non siano in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 94 e seguenti del Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. n. 36/2023). Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica;
 - che non presentino assenza di condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. del 2001, n. 165 o altre cause di divieto a contrattare con la pubblica amministrazione;
 - che non presentino assenza di situazioni di conflitti di interesse previste dalla normativa vigente in materia;
 - che non siano in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
 - che non siano in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili”, ove applicabili;
 - su cui gravi esposizione debitoria a qualunque titolo maturata e definitivamente accertata nei confronti della Regione Siciliana.
13. È fatto divieto di delega a enti terzi della gestione dell'attività previste nella proposta progettuale. Il soggetto proponente deve pertanto gestire in proprio le varie attività finanziate, dove per gestione in proprio si intende quella attuata attraverso personale dipendente o mediante ricorso a prestazione professionale individuale.

14. Il soggetto proponente deve fornire idonea informativa sul trattamento dei dati facendo riferimento agli obblighi legislativi in base ai quali è effettuata a tutte le persone coinvolte nella realizzazione del progetto (candidati alla selezione, partecipanti, collaboratori interni ed esterni, ecc.), nonché ricevere da queste ultime il consenso al trattamento dei dati personali. I dati raccolti potranno essere resi pubblici solo in forma anonima e aggregata. I dati oggetto del trattamento possono essere utilizzati e applicati per tutte le necessità di carattere operativo, di gestione, di studio e ricerca richieste dal PO FSE 2014-2020 e dal POC Sicilia 2014/2020 della Regione Siciliana.
15. Ad avvenuta approvazione della proposta progettuale da parte del Dipartimento, il soggetto proponente assume la denominazione di **soggetto attuatore o beneficiario**.

ARTICOLO 5 - DESTINATARI

1. Destinatari del presente Avviso sono:

- soggetti disoccupati. Sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano, in forma telematica, al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro di cui all'articolo 13, la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorative alla partecipazione alle misure di politica attiva del lavoro concordate con il centro per l'impiego (art. 19 D.Lgs 150/2015);
- beneficiari di strumenti di sostegno al reddito;
- lavoratori a rischio di disoccupazione;
- lavoratori in cerca di nuova occupazione;
- disabili (in base alla Legge n. 68/1999) e persone svantaggiate, tali si intendono ad esempio i soggetti individuati dalla Legge n. 381/1991, i richiedenti protezione internazionale e titolari di status di rifugiato e di protezione sussidiaria, le vittime di violenza e di grave sfruttamento da parte delle organizzazioni criminali oltre ai soggetti titolari di permesso di soggiorno rilasciato per motivi umanitari;
- lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, così come descritti dall'articolo 2 punti 19 e 20 del Regolamento (CE) n. 800/2008 e del successivo Regolamento 651/2014 in materia, inclusi i lavoratori a rischio di espulsione dal mercato del lavoro, individuati ai sensi dell'art. 21 D.lgs n. 148/2015 e dell'art. 44 del D.L. 109 del 2018;
- **residenti o domiciliati nel territorio dell'area interna da almeno sei mesi** al momento della candidatura;
- con un'età compresa tra un minimo di 16 anni e un massimo di 56 anni compiuti;
- che hanno assolto agli obblighi di istruzione/formazione;
- che non hanno avuto, in passato, alcun tipo di rapporto di lavoro con l'impresa ospitante il tirocinio.

Possono essere destinatarie anche persone extra comunitarie, purché in possesso di permesso di soggiorno di lungo periodo o con asilo e protezione di tipo sussidiaria sul suolo italiano da almeno 12 mesi.

2. Il mancato possesso dei requisiti da parte dei destinatari sopra indicati, costituisce causa di non riconoscimento della spesa effettuata dal soggetto attuatore.
3. In caso di approvazione del progetto, è fatto obbligo al soggetto attuatore di comunicare all'Amministrazione, secondo modalità e tempi successivamente stabiliti, le caratteristiche dei/delle destinatari/e, distinti/e per: classe di età, titolo di studio, situazione nel mercato del lavoro, appartenenza a gruppi vulnerabili (persone disabili, migranti, appartenenti a famiglie i cui altri componenti sono senza lavoro, appartenenza a minoranze, ex tossicodipendente, ex detenuto, senza dimora).
4. Inoltre, per quanto attiene le attività rivolte a persone disoccupate, tale condizione deve essere comprovata sulla base del possesso della **dichiarazione di immediata disponibilità**, così come previsto dall'articolo 19 D.lgs. 150/2015.

5. Ogni proposta progettuale deve rispettare le previsioni minime contenute nella scheda intervento approvata in APQ e allegata al presente Avviso.

ARTICOLO 6 - PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEGLI INTERVENTI

1. Il presente Avviso intende sostenere la realizzazione **di un intervento incluso nell'APQ "Madonie resilienti: Laboratorio di futuro"**, concepito per fornire ai partecipanti un supporto completo, che va dall'orientamento iniziale fino all'inserimento nel mondo del lavoro, attraverso un percorso di formazione e riqualificazione professionale.

L'intervento denominato AIMA 20 "Piano del cibo e mappatura dinamica dei terreni – Percorsi integrati per l'occupabilità", è progettato per accogliere 40 partecipanti. Prevede la realizzazione di un percorso di consulenza orientativa della durata di 4 ore per partecipante, con l'obiettivo di selezionare i candidati attraverso la valutazione delle competenze e delle aspirazioni personali nel settore dell'autonomia lavorativa. Successivamente, è prevista una fase formativa breve, della durata di 30 ore, incentrata sull'acquisizione delle competenze e degli strumenti necessari per l'avviamento di un'attività imprenditoriale autonoma, inclusa la redazione di un business plan. Segue una fase di tirocinio della durata di cinque mesi, finalizzata a migliorare l'occupabilità dei partecipanti e a sviluppare idee imprenditoriali, spin-off o facilitare il trasferimento generazionale delle imprese. Durante il tirocinio, sarà garantita l'attivazione di servizi personalizzati di tutoraggio, mentoring e accompagnamento alla fase di implementazione, avviamento e gestione dell'impresa. Tali servizi saranno erogati da esperti con formazione in ambito giuridico-economico, al fine di sostenere efficacemente gli aspiranti imprenditori nel processo di lancio delle loro iniziative imprenditoriali.

2. Per l'attuazione dei suddetti interventi, ciascuna proposta progettuale deve contenere obbligatoriamente le attività così come di seguito dettagliate:

- **Azione 1 – Consulenza Orientamento formativo finalizzato alla selezione dei partecipanti**, che sarà finalizzata a comporre il gruppo che parteciperà alle attività formative previste dalla successiva Formazione.
- **Azione 2 – Formazione in aula**, volta a rafforzare, anche sulla base dei risultati dell'orientamento, le competenze professionali di base dei destinatari. L'attività formativa deve essere erogata in aula e deve essere rivolta a tre classi, localizzate una per ognuno dei tre sub ambiti: alte Madonie, basse Madonie e Madonie – Imerese. Nell'ambito delle materie da trattare nei corsi è fatto obbligo lo svolgimento dei seguenti moduli formativi:
 - a) igiene e sicurezza del lavoro ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, della durata di 6 ore;
 - b) alfabetizzazione informatica, della durata di 6 ore;
 - c) inglese, della durata di 18 ore.

Ai partecipanti di questa azione è riconosciuta una indennità di frequenza pari a € 0,80 per ogni ora di frequenza effettiva, a condizione che questi abbiano partecipato ad almeno il 70% delle attività previste dal percorso di formazione d'aula. L'effettiva frequenza dei destinatari deve essere dimostrata tramite la tenuta di un apposito registro. Nei casi di interruzione del percorso per motivi indipendenti dalla volontà del destinatario, l'indennità di frequenza sarà riconosciuta in proporzione alle ore di attività effettivamente svolte dal destinatario e debitamente documentate.

- **Azione 3 - Formazione sul lavoro attraverso attività di tirocinio.**

Ognuno degli allievi che ha partecipato ad almeno il 70% dell'azione 2, ha il diritto di partecipare ad un percorso di tirocinio presso un'impresa. La durata di questo percorso formativo è di cinque mesi. Il tirocinio dovrà prevedere 24 ore settimanali: in questa fase dovrà essere condotta, per ogni allievo, l'attività di *mentoring* da parte del tutor aziendale, pari al 100% delle ore di formazione in tirocinio previste, sia di *tutoring* da parte del soggetto proponente, di cui al precedente articolo 4, per un numero di ore pari al 20% delle ore di formazione nella impresa.

L'impresa ospitante deve obbligatoriamente:

- essere localizzata in Sicilia;
- essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro nella quale ospitare gli allievi;
- non avere effettuato licenziamenti, esclusa la giusta causa e il giustificato motivo soggettivo, nei dodici mesi precedenti l'attivazione del percorso formativo;
- essere in regola con la normativa di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68;
- non ospitare allievi che nel passato hanno avuto rapporti di lavoro con l'impresa;
- non rivestire contemporaneamente il ruolo di soggetto promotore e soggetto ospitante.

Il tirocinante ha diritto alla sospensione del tirocinio in caso di maternità, infortunio o malattia, di lunga durata, intendendosi per tali quelli che si protraggono per una durata pari o superiore a 30 giorni solari. Il tirocinio può inoltre essere sospeso per i periodi di chiusura aziendale della durata di almeno 15 giorni solari. Il periodo di sospensione non concorre al computo della durata complessiva del tirocinio secondo i limiti massimi indicati.

In caso di interruzione del tirocinio, il tirocinante deve dare motivata comunicazione scritta all'impresa ospitante per il tramite del tutor del soggetto attuatore.

Il tirocinio può essere interrotto dall'impresa artigiana ospitante o dal soggetto attuatore in caso di gravi inadempienze da parte di uno dei soggetti coinvolti.

In coerenza di quanto disposto dalla normativa regionale in materia di tirocini, una impresa con non più di cinque dipendenti, a tempo indeterminato e/o determinato può ospitare al massimo **due allievi**. Nel caso di imprese con un numero di dipendenti a tempo indeterminato e/o determinato compreso tra sei e venti può accogliere fino a **quattro allievi**. Nel caso di imprese con il solo titolare senza dipendenti è possibile ospitare un solo **tirocinante** purché il titolare dell'impresa, prima dell'avvio del percorso, assuma formalmente l'impegno ad assicurare la sua presenza in impresa e il costante affiancamento alle attività svolte dall'allieva di apprendimento sul lavoro.

È obbligo del soggetto attuatore di:

- garantire la copertura assicurativa dei tirocinanti presso l'INAIL e con polizza RC verso terzi;
- misurare gli apprendimenti nel corso del periodo formazione in aula e di tirocinio in azienda;
- rilasciare l'attestato di partecipazione alle attività di formazione in aula e sul lavoro alle tirocinanti;
- vigilare sul corretto andamento del percorso formativo in azienda.

A ogni allievo sarà corrisposta dal soggetto attuatore un'indennità di partecipazione al percorso formativo in impresa pari a € 1.000,00 lordi mensili, che sarà erogata solo al raggiungimento del 70% delle attività di formazione in impresa previste per ogni mese.

Azione 4 - Accompagnamento al lavoro e alla creazione d'impresa.

In quest'azione vanno attuate attività di accompagnamento individuale alla creazione d'impresa che prevedano la presa in carico degli allievi che hanno terminato le azioni 2 e 3 dell'intervento con una frequenza superiore al 70% delle attività in esse previste e che non hanno trovato inserimento lavorativo nell'azienda presso cui hanno svolto la loro formazione in impresa.

Le attività di quest'azione si articolano in un percorso della durata massima di **40 ore per partecipante** da condurre esclusivamente su base individuale. Le attività che compongono questa azione sono le seguenti:

- 1) **Accompagnamento alla definizione dell'idea imprenditoriale che riguarda l'analisi della realizzabilità dell'idea imprenditoriale** per un impegno totale di **6 ore**;
- 2) **Accompagnamento alla formalizzazione dell'idea d'impresa** che comprende il supporto alla redazione del *Business Plan* e l'accompagnamento alla ricerca di agevolazioni finanziarie e accesso al credito, per un impegno totale di **6 ore**;
- 3) **Accompagnamento all'avvio e gestione d'impresa** che prevede attività di affiancamento nella fase di start-up, di supporto alla messa a punto del piano di comunicazione e marketing e del bilancio e controllo di gestione, per un totale di **8 ore**.

- 4) Alla fine del percorso formativo deve essere **rilasciato ai destinatari delle azioni previste a valere dell'Avviso un attestato degli apprendimenti acquisiti**. Inoltre, il soggetto attuatore è tenuto a certificare le competenze acquisite da parte dei partecipanti secondo il sistema regionale di certificazione delle competenze in base agli indirizzi e secondo le modalità che saranno fornite dall'Amministrazione.
- 5) Per i relativi dettagli di natura economica si rinvia all'Allegato Quadro economico di progetto (Allegato 13).

ARTICOLO 7 - AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITÀ

1. Le operazioni finanziate a valere sul presente Avviso **dovranno essere completate entro e non oltre il 31 dicembre 2026**.

ARTICOLO 8 - INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Coerentemente a quanto indicato al precedente articolo 6, le proposte progettuali presentate a valere sul presente Avviso dovranno:
 - essere formulate specificando la strategia di intervento e gli obiettivi generali e specifici, nonché i risultati attesi;
 - contenere la descrizione delle caratteristiche dei potenziali destinatari comprensiva della evidenziazione delle modalità di realizzazione delle attività previste per le singole azioni, nonché l'evidenziazione degli elementi organizzativi, strumentali e logistici che ci si impegna ad implementare per la loro attuazione;
 - descrivere la qualità e l'adequatezza del personale impiegato in termini di esperienza didattica e professionale con riguardo agli obiettivi e contenuti della proposta progettuale;
 - specificare la coerenza tra gli interventi previsti, gli obiettivi specifici e i risultati attesi rispetto alle effettive esigenze della domanda di lavoro nell'ambito delle imprese artigiane;
 - definire con chiarezza le finalità generali dell'operazione in relazione alle caratteristiche, qualifiche e competenze professionali dei destinatari che si intendono coinvolgere;
 - prevedere l'impiego di strumentazione di verifica iniziale, *in itinere* e finale dell'efficacia dell'azione svolta su ogni singolo soggetto coinvolto;
 - contenere l'impegno delle imprese individuate ad accogliere e formare attraverso tirocinio i destinatari del progetto.
2. In coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020, le proposte dovranno dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali, di cui al successivo articolo 18:
 - pari opportunità di genere e di contrasto ad ogni forma di discriminazione;
 - sviluppo sostenibile.

ARTICOLO 9 - TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Ai fini della partecipazione all'Avviso, i soggetti proponenti dovranno predisporre la domanda di finanziamento e i relativi allegati esclusivamente in modalità digitale.
2. A pena di irricevibilità, le predette domande dovranno essere presentate entro e non oltre le **ore 13:00:00 dell'08 febbraio 2026 al seguente indirizzo di pec: unionemadonie@pec.comeg.it**.
3. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi tecnici dipendenti dalla connettività utilizzata dal medesimo.
4. La documentazione da presentare, previa apposizione di firma digitale, è costituita dai seguenti atti:
 - **Allegato 1** – Istanza di finanziamento;
 - **Allegato 2** – Dichiarazione legali rappresentanti;
 - **Allegato 3** – Formulario di presentazione della proposta progettuale e scheda finanziaria;
 - **Allegato 4** – Dichiarazione di adesione al progetto da parte delle imprese ospitanti;

- **Allegato 5** – Adesione al progetto soggetto abilitato al rilascio delle certificazioni;
 - **Allegato 6**– Patto d'integrità sottoscritto di ciascun componente dell'ATI/ATS o Consorzio;
 - **Allegato 7** – Informativa trattamento privacy;
 - **Allegato 8** – Dichiarazione avvio attività;
 - **Allegato 9** – Richiesta anticipazione;
 - **Allegato 10** – Schema polizza garanzia fidejussoria;
 - **Allegato 11** – Schema Atto di Adesione;
 - **Allegato 12** – Elenco soggetti beneficiari;
 - **Allegato 13** – Quadro economico di progetto.
5. Fermo restando quanto sopra, saranno considerate irricevibili le istanze pervenute con modalità diverse dalla predetta procedura.
6. Ai fini di quanto sopra, i soggetti partecipanti al presente Avviso dovranno disporre preventivamente di:
- una **casella di posta elettronica certificata (PEC)**, quale indirizzo ufficiale per la corrispondenza relativi al presente Avviso;
 - un kit di **firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza** conformemente a quanto previsto dal CNIPA nell'elenco pubblico dei certificatori all'indirizzo <http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-elettroniche/certificatori-attivi>.
7. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati devono essere inoltrate all'Unione **entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione**, esclusivamente per iscritto all'indirizzo e-mail unionemadonie@pec.comeg.it con indicato in oggetto **“POC 2014-2020 - SNAI Area interna Madonie - Quesito”**. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.
- Le risposte ai chiarimenti pervenuti saranno inviate a coloro i quali avranno posto il quesito e pubblicate sul sito dell'Unione www.unionemadonie.it.
8. Ai fini degli adempimenti della pubblicità e della relativa informazione, l'Avviso è pubblicato rispettivamente sul sito istituzionale dell'Unione www.unionemadonie.it su quello <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-famiglia-politiche-sociali-lavoro/dipartimento-lavoro-impiego-orientamento-servizi-attivita-formative> nella sezione del Dipartimento, nel sito internet FSE <https://www.sicilia-fse.it> per estratto nella GURS.

ARTICOLO 10 - AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

1. Coerentemente con i criteri di selezione del PO FSE 2014 – 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma nella seduta del 10 giugno 2015 ai sensi dell'art. 110, par 2.a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la selezione delle proposte avviene attraverso le fasi di seguito descritte.

Ricezione delle proposte progettuali e pre-istruttoria

La pre-istruttoria delle istanze è svolta a cura di una specifica commissione nominata dall'Amministrazione e consiste nelle seguenti attività:

- verifica della trasmissione dell'istanza, secondo quanto stabilito all'articolo 9;
- verifica della data e dell'ora della ricevuta di consegna rispetto al termine perentorio stabilito all'articolo 9;
- verifica della sottoscrizione dell'istanza e dei relativi allegati da parte del soggetto proponente.

L'esito negativo anche di uno solo dei controlli sopra elencati determina l'irricevibilità dell'istanza.

Al termine della pre-istruttoria, l'istanza sarà considerata ricevibile o irricevibile e, rispettivamente, sarà trasmessa alla Commissione competente ai fini delle successive fasi di

istruttoria e valutazione, o archiviata a seguito di comunicazione al soggetto proponente interessato.

Istruttoria/ammissibilità

La verifica delle proposte progettuali viene eseguita a cura di apposita Commissione di istruttoria e valutazione, i cui componenti sono nominati dal RUP, successivamente al termine per la presentazione delle domande di finanziamento.

Le proposte ritenute ricevibili, a seguito della fase di pre-istruttoria, non sono ammesse alla valutazione se:

- presentate da parte di soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4 dell'Avviso;
- non corredate da tutta la documentazione richiesta dall'Avviso;
- non corredate da uno o più degli allegati previsti dall'Avviso;
- corredate di allegati non conformi ai fac simile presenti sul sito e con testi riportanti correzioni o abrasioni anche accidentali del contenuto, ovvero non leggibili;
- l'importo previsto per la realizzazione del progetto proposto presenti un costo superiore a quanto indicato nell'articolo 3 punto 4;
- il medesimo soggetto ha presentato più di due proposte progettuali, così come indicato all'articolo 4, comma 13;
- in contrasto con specifiche normative di settore.

Le proposte non saranno aperte in seduta pubblica, né alla presenza di rappresentanti dei soggetti proponenti, in quanto la procedura di cui all'Avviso non rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 36/2023 Nuovo Codice degli appalti.

Valutazione

La valutazione viene eseguita a cura di apposita Commissione; le proposte ammesse sono sottoposte alla valutazione tecnica ai fini dell'attribuzione del punteggio per la definizione della graduatoria.

L'esame delle proposte progettuali presentate è effettuato secondo i criteri di selezione di seguito descritti.

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio	
A. Qualificazione del soggetto proponente (Max 45 punti)	<i>A1. Esperienza negli ultimi 5 anni maturata e documentata in attività analoghe a quelle previste nell'Avviso.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Nessuna esperienza - Fino a 1 anno - Oltre 1 anno fino a 2 - Oltre 2 anni fino a 3 - Oltre 3 anni fino a 4 - Oltre 4 anni fino a 5 - Oltre 5 anni 	<ul style="list-style-type: none"> 0 1 3 6 9 12 15
	<i>A.2 Conformità del partenariato e del modello organizzativo proposto, n. di aziende ospitanti e coerenza dei settori rispetto alla scheda intervento dellaSNAI.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo 	<ul style="list-style-type: none"> 0 2 4 8 12 15

Criteri di valutazione	Indicatore	Punteggio	
	<i>A.3 Adeguatezza riguardo degli obiettivi e dei contenuti della proposta progettuale, dell'assetto logistico, della strumentazione e del personale che si impegna ad utilizzare.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo 	0 2 4 8 12 15
B. Qualità e coerenza progettuale (Max 45 punti)	<i>B.1 Completezza e chiarezza della proposta progettuale in termini di coerenza esterna e interna.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo 	0 1 3 6 12 15
	<i>B.2 Qualità dell'impianto complessivo dell'operazione presentata (finalità, contenuti, adeguatezza modalità/metodologie) rispetto agli obiettivi formativi e occupazionali proposti.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Mancata compilazione - Insufficiente - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo 	0 1 6 12 18 24
	<i>B.3 Localizzazione delle aziende ospitanti all'interno dell'Area Interna Madonie.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - No - Si 	0 6
C. Contributo al perseguimento del principio orizzontali (max 10 punti)	<i>C.1 Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volte a sostenere i principi di anti-discriminazione/interculturalità.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Non adeguato - Adeguato 	0 5
	<i>C.2 Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volte a promuovere e supportare lo sviluppo sostenibile.</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Non adeguato - Adeguato 	0 5
TOTALE punteggio massimo			100

Di seguito si riportano i criteri utilizzati per l'assegnazione dei punteggi degli indicatori suddetti.

A.1) Esperienza negli ultimi 5 anni maturata e documentata da parte del soggetto istante in attività analoghe (orientamento, formazione, tirocini extracurriculare, accompagnamento al lavoro ecc.) a quelle previste nell'Avviso.

I punteggi saranno assegnati tenendo conto dell'esperienza pregressa del soggetto proponente rilevata sulla base delle attività realizzate negli ultimi 5 anni (calcolati a partire dal giorno di pubblicazione dell'Avviso nell'ambito di progetti e attività analoghe a quelle previste nell'articolo 6 dell'Avviso). Queste attività devono essere state realizzate nel periodo indicato e devono essere state concluse alla data di pubblicazione dell'Avviso. Si terrà conto solo di progetti finanziati a valere di risorse pubbliche.

A.2) Conformità del partenariato e del modello organizzativo proposto, numero di aziende ospitanti e coerenza dei settori rispetto la scheda intervento della SNAI.

Per questo indicatore si terrà conto delle caratteristiche rispetto alle attività previste nell'Avviso dei soggetti proponenti e della congruenza dell'impegno e del valore aggiunto che ciascuno di essi apporta alla realizzazione delle attività previste nel progetto presentato. Inoltre, si considera il modello organizzativo di *governance* che viene proposto dal soggetto proponente. In questo ambito si considera anche l'esperienza e adeguatezza dei profili delle risorse umane che si intende impegnare nelle funzioni di direzione e di coordinamento relativamente alle diverse attività previste dal progetto. Ne consegue l'opportunità di riportare nella proposta progettuale le caratteristiche in termini di competenze ed esperienze possedute dalle figure professionali che il soggetto proponente si impegna a utilizzare per le funzioni suddette.

A.3) Adeguatezza con riguardo agli obiettivi e contenuti della proposta progettuale dell'assetto logistico, della strumentazione e del personale che ci si impegna ad utilizzare.

Per questo indicatore si terrà conto della capacità logistica, in termini di strutture di accoglienza, della strumentazione didattica e laboratoriale proposta e dell'adeguatezza del personale (docenti, orientatori, tutor, amministrativi), in termini di competenze ed esperienze possedute che, in coerenza con le diverse attività previste, il soggetto proponente si impegna ad implementare per l'attuazione del progetto.

B.1) Completezza e chiarezza della proposta progettuale in termini di coerenza esterna e interna.

Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato formulando un giudizio in merito all'adeguatezza delle finalità e contenuti della proposta progettuale rispetto alla coerenza con il contesto di riferimento, con altre politiche volte a sostenere l'occupabilità del medesimo target di destinatari nonché con gli obiettivi del PO FSE 2014-2020 (coerenza esterna) e con i risultati formativi ed occupazionali previsti dall'Avviso (coerenza interna).

B.2) Qualità dell'impianto complessivo dell'operazione presentata (finalità, contenuti, adeguatezza modalità/metodologie) rispetto agli obiettivi formativi e occupazionali proposti

Il punteggio concernente questo indicatore della proposta sarà assegnato formulando un giudizio in merito ai contenuti, alla organizzazione e modalità attuative della proposta progettuale nel suo complesso con riguardo agli obiettivi formativi e occupazionali che il progetto propone di conseguire. Saranno pertanto valutati i seguenti elementi:

- Contenuti formativi;
- Metodologie di orientamento e didattiche;
- Modalità proposte per l'attuazione dei tirocini e di verifica riguardo il corretto andamento del percorso formativo nelle imprese;
- Caratteristiche e modalità attuative delle misure di accompagnamento alla creazione d'impresa;
- Modalità, procedure e strumenti per la selezione e valutazione degli allievi.

B.3) Localizzazione delle aziende ospitanti all'interno dell'Area Interna Madonie.

Si è in presenza di un punteggio on/off e pertanto verrà assegnato solo in presenza di aziende ospitanti il tirocinio nei 26 comuni facenti parte dell'area Interna Madonie.

C.1) Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volte a sostenere i principi di anti-discriminazione/interculturalità.

Con questo indicatore si vuole tenere conto dell'impatto del progetto sull'obiettivo di favorire le pari opportunità e contrastare ogni forma di discriminazione. A tal fine il punteggio sarà assegnato come segue:

Interventi previsti	Punteggio
Assenza o non adeguatezza di interventi e misure di accompagnamento specifici finalizzati a contrastare ogni forma di discriminazione	0
Presenza adeguata di interventi e misure di accompagnamento specifici finalizzati a contrastare ad ogni forma di discriminazione	5

C.2) Adeguatezza degli strumenti e delle modalità attuative volte a promuovere e supportare lo sviluppo sostenibile.

Con questo indicatore si intende tenere conto delle attività previste nel progetto finalizzate a minimizzare gli impatti ambientali ed a diffondere una coscienza tra gli allievi rispetto al tema della sostenibilità ambientale, secondo la seguente griglia:

Assenza o non adeguatezza di soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto nel suo complesso e di contenuti nelle attività formative riferiti alla sostenibilità ambientale.	0
Presenza di adeguate soluzioni e tecniche ecocompatibili nella realizzazione e gestione del progetto nel suo complesso e di contenuti nelle attività formative riferiti alla sostenibilità ambientale.	5

Nella tabella sotto riportata si indicano le modalità che saranno utilizzate per determinare le scale di giudizio (ottimo, buono, discreto, sufficiente, insufficiente, nullo).

Scala di giudizio	Descrizione
Ottimo	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo convincente e approfondito. Sono forniti gli elementi richiesti su tutti gli aspetti e non ci sono aree di non chiarezza.
Buono	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo pertinente anche se sono possibili alcuni miglioramenti. Sono forniti gli elementi richiesti su tutte o quasi tutte le questioni poste.
Discreto	Gli aspetti previsti dal criterio sono affrontati in modo globale ma sono presenti parecchi punti deboli. Sono forniti alcuni elementi significativi ma ci sono diverse questioni per cui mancano dettagli o gli elementi forniti sono limitati.
Sufficiente	Gli aspetti proposti dal criterio sono affrontati parzialmente o si forniscono elementi non completi. Sono affrontate solo in parte le questioni poste o sono forniti pochi elementi rilevanti.
Insufficiente	Gli aspetti previsti dal criterio non sono affrontati (o sono affrontati marginalmente) o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Non sono affrontate le questioni poste o sono forniti elementi poco rilevanti.
Nullo	In caso di mancata compilazione o compilazione completamente non pertinente.

1. I dati forniti dai soggetti proponenti in sede di presentazione delle proposte progettuali, sulla cui base saranno calcolati i punteggi previsti per gli indicatori sopra descritti, saranno oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione, ricorrendo alle informazioni di cui la stessa dispone. Per i soggetti e/o per quelle attività di cui non si dispone di elementi conoscitivi, l'Amministrazione ha facoltà di richiedere la necessaria documentazione per l'attestazione della correttezza dei dati forniti dai soggetti proponenti. A fronte di dati non veritieri o nel caso di mancata trasmissione della documentazione richiesta sopra indicata, il punteggio assegnato per questi indicatori sarà sempre quello minimo (0) ferme restando le cause di esclusione previste dall'Avviso, oltre alla segnalazione del fatto all'Autorità Giudiziaria competente.

2. Saranno ritenuti ammissibili a finanziamento i progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo di 60/100.
3. Conclusa la fase di valutazione, il Responsabile del Procedimento predisporrà la graduatoria provvisoria formulata mediante ordinamento decrescente delle singole proposte progettuali in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuna di esse. In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, sarà ammessa a finanziamento la proposta che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *A) Qualificazione e affidabilità del proponente indicatore A1*. Nel caso di ulteriore parità, sarà ammessa a finanziamento la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più alto con riguardo al criterio *B) Qualità e coerenza progettuale, indicatore B1*.
4. La graduatoria sarà formulata mediante ordinamento decrescente delle singole proposte progettuali in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuna di esse.
5. A conclusione della fase di valutazione, le proposte progettuali ammesse sono inserite nella graduatoria provvisoria, approvata con Determina del RUP. A tal fine, il Responsabile del Procedimento predispone la graduatoria provvisoria e gli elenchi di seguito indicati:
 - a. Ammesse a finanziamento;
 - b. Ammesse ma non finanziate per incapienza della dotazione finanziaria;
 - c. Non ammesse per punteggio insufficiente;
 - d. Elenco definitivo delle proposte non ammesse.Con la medesima Determina, il RUP concede 10 giorni di tempo per presentare eventuali osservazioni da parte dei soggetti proponenti. Tali osservazioni devono essere trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo unionemadonie@pec.comeg.it, riportando in oggetto la dizione **"POC 2014-2020 - SNAI Area interna Madonie- Osservazioni graduatoria provvisoria"**.
6. A seguito dell'esame da parte della Commissione di istruttoria e valutazione delle osservazioni eventualmente presentate dai soggetti proponenti interessati, sarà predisposto il provvedimento di approvazione della graduatoria definitiva, finanziamento ed impegno, unitamente all'approvazione dello schema di atto di adesione, che sarà pubblicato sul sito internet www.unionemadonie.it nel sito <https://www.sicilia-fse.it>

ARTICOLO 11 - AVVIO DEI PROGETTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. Successivamente alla pubblicazione della graduatoria finale, i beneficiari utilmente collocati in graduatoria presentano entro 15 giorni la progettazione esecutiva con l'indicazione del personale docente, con i relativi curricula vitae, impiegato per l'erogazione del progetto oggetto di concessione ai sensi della graduatoria suddetta.
2. La mancata corrispondenza tra il numero e le caratteristiche (esperienza professionale e didattica) del personale dichiarato in fase di presentazione delle proposte e quello riportato nel progetto esecutivo, di cui al comma 1, comporta l'immediata perdita di beneficio di finanziamento da parte del soggetto ammesso. A tal fine con provvedimento del RUP dell'Amministrazione saranno impartite disposizioni operative in merito.
3. L'Amministrazione avvia le attività di validazione della progettazione esecutiva presentata dal beneficiario e procede alla predisposizione del relativo decreto di impegno, previa verifica dell'effettivo possesso del requisito di accreditamento, nei casi pertinenti, e dell'assenza delle cause ostative all'ammissione a finanziamento, di cui all'articolo 4 dell'Avviso.
4. Nel caso di mancata trasmissione della progettazione esecutiva nei termini stabiliti ovvero di non conformità della stessa rispetto al progetto approvato, il soggetto decade dal beneficio. Le risorse finanziarie, che si renderanno eventualmente disponibili a seguito della decadenza dal beneficio, potranno essere utilizzate, secondo quanto previsto nell'articolo 3, comma 4, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione.
5. A seguito della validazione della progettazione esecutiva, e comunque prima dell'avvio delle attività, i beneficiari sottoscrivono, per accettazione, **l'atto di adesione** con cui sono regolati i rapporti con l'Amministrazione e definiti gli adempimenti e gli obblighi di competenza delle parti, conformemente con quanto stabilito nell'articolo 15.

6. Le attività dovranno essere avviate entro 10 giorni dalla sottoscrizione dell'atto di adesione e comunque concludersi nel termine indicato all'articolo 7.
7. A seguito dell'avvio delle attività, i beneficiari presentano la richiesta di erogazione dell'anticipo secondo le modalità previste dal Vademecum e dietro presentazione di fidejussione a garanzia dell'importo del singolo anticipo del finanziamento. In ogni caso, il trasferimento degli acconti e successivamente dei saldi relativi al progetto finanziato da parte dell'Amministrazione agli organismi beneficiari è condizionato all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, oltre che all'effettiva disponibilità di bilancio dell'Unione per l'esercizio finanziario a cui si riferisce l'intervento.
8. Si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso e conseguente segnalazione agli Uffici competenti, qualora l'esito di eventuali controlli dell'Amministrazione sulle autodichiarazioni prodotte dovesse risultare non positivo, nonché in caso di esito negativo dell'informativa antimafia ex D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

ARTICOLO 12 - GESTIONE FINANZIARIA E PARAMETRI AMMISSIBILI

1. Azione 1 e 2 –Orientamento, definizione del percorso formativo e rafforzamento delle competenze di base.

- a) Per quanto riguarda le attività di orientamento finanziate mediante UCS, ai sensi dell'articolo 67, comma 5, lett. b), Regolamento 1303/2013, il valore dell'UCS riconosciuto è pari a € 34/ora allievo (attività individuale), definito dalla Commissione Europea con atto delegato (UE) n. 2017/2016 allegato VI - Condizioni relative al rimborso all'Italia delle spese in base a tabelle standard di costi unitari – Misura 1.B.
- b) Per quanto attiene le attività formative attuate nell'ambito di questa azione, si applica l'UCS determinato dall'Autorità di Gestione (D.D.G. n. 3688 del 9 agosto 2011) e disciplinato dal Vademecum. Il valore dell'UCS riconosciuto è pari a € 129,00/ora per l'attività d'aula.

Il parametro UCS riconosciuto ricomprende tutti i costi che il soggetto proponente è tenuto a sostenere per assicurare la corretta realizzazione dell'operazione finanziata, nel rispetto dei vincoli e delle disposizioni vigenti in materia.

Per quanto riguarda il riconoscimento del costo standard, il costo complessivo dell'intervento regolarmente realizzato è dato dal prodotto tra il valore del costo standard e il numero di ore di attività realizzate. In caso di non rispetto dei vincoli posti dall'Avviso, saranno applicate le decurtazioni previste dall'articolo 13.

2. Azione 3 - Formazione sul lavoro attraverso tirocinio

In coerenza con gli indirizzi di semplificazione proposti dai regolamenti comunitari che sottendono all'attuazione del PO FSE 2014-2020, si adotta un sistema di calcolo della spesa ammissibile basato sulla semplificazione dei costi, ricorrendo al sistema di finanziamento dei costi indiretti forfettari previsto dall'art. 68, paragrafo 1, lettera b), Regolamento (UE) 1303/2013.

In base all'opzione di semplificazione richiamata, il finanziamento delle attività previste per questa Azione si basa sul **Rimborso a costi reali dei costi diretti del personale impegnato** nelle attività. Sono riconosciuti esclusivamente i seguenti costi:

- **tutoraggio** per un costo orario massimo lordo ammissibile per il personale interno pari al costo della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato e comunque non superiore a quello previsto per il personale esterno. Per il personale esterno il costo massimo è pari a € 39,94 (trentanoveenovantaquattro)/ora al lordo di IRPEF ed IRAP, dell'eventuale IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio).
- **coordinamento** per un costo orario massimo lordo ammissibile per il personale interno pari al costo della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato e comunque non superiore a quello previsto per il personale esterno. Per il personale esterno (secondo quanto indicato al paragrafo 7.2.2 del Vademecum FSE) fascia A €100,00 ora e B €80,00 ora), sulla base della fascia di appartenenza della risorsa

impegnata e comunque per ciascuna giornata di lavoro nel limite massimo della tariffa giornaliera prevista (Fascia A € 500,00/giornata, fascia B € 300,00/giornata. (al lordo di IRPEF e IRAP e dell'eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio). Le ore di coordinamento **massime** riconosciute non possono essere superiori all'1% delle ore di tirocinio moltiplicate per il numero di tirocini attivati.

- **personale amministrativo** per costo orario massimo per il personale interno pari al costo della retribuzione, nella misura prevista dal CCNL applicato e comunque non superiore a quello previsto per il personale esterno. Per il personale esterno è riconosciuto un costo orario massimo lordo ammissibile pari a € 26,00/ora (al lordo di IRPEF ed IRAP e della eventuale IVA e quota contributo previdenziale obbligatorio). Le ore di personale amministrativo massime riconosciute non possono essere superiori al 2% delle ore di tirocinio attivato, moltiplicate per il numero di tirocini attivati.
- **Il costo complessivo delle superiori tre voci (tutoraggio, coordinamento e personale amministrativo) deve rientrare nel tetto fissato dalla voce 3b del Quadro economico di progetto.**

Inoltre, è riconosciuto il rimborso del costo dell'assicurazione INAIL e con polizza RC verso terzi per i tirocinanti e l'acquisto di eventuali dispositivi per la sicurezza. Così come i costi restanti (comunicazione e pubblicità, etc.) fino al tetto massimo previsto nella relativa voce del Quadro economico di progetto denominata "Rimborso forfettario".

A ogni tirocinante viene pagata, attraverso il soggetto beneficiario dell'operazione, un'indennità di tirocinio pari a € 1000,00 al mese (per un massimo di 5 mesi) che può essere corrisposta solo al raggiungimento minimo del 70% delle ore mensili previste dal percorso formativo di tirocinio.

Azione 4 - Accompagnamento al lavoro e alla creazione d'impresa

1. Al beneficiario che eroga i Servizi di accompagnamento al lavoro, mentoring e accompagnamento allo sviluppo implementazione dell'idea imprenditoriale è riconosciuto un contributo calcolato come da UCS Vademecum 45,00 Euro/h.

2. Per le attività di accompagnamento al lavoro **non è prevista indennità** giornaliera di frequenza allievi.

3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applica la disciplina prevista dal Vademecum.

4. Per tutte le tipologie di Azioni sopra riportate il soggetto attuatore è tenuto ad esibire in fase di controllo tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dal Vademecum FSE, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché l'ulteriore documentazione che potrà essere richiesta dall'Amministrazione a dimostrazione dell'attività realizzata, nel rispetto di quanto previsto dal progetto approvato ed a garanzia della qualità dell'intervento.

Ad ulteriore chiarimento si precisa che, fermo restando il sistema di calcolo della spesa ammissibile contenuto nel Quadro economico di progetto, l'importo complessivo della proposta progettuale non può eccedere la dotazione finanziaria disponibile che è pari a 524.900,00 euro.

ARTICOLO 13 - GESTIONE E RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Le operazioni a valere sull'Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigenti e di ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.
2. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al Vademecum.

Disciplina degli aspetti gestionali

- a. Il beneficiario, ricevuta la comunicazione di utile inserimento nella graduatoria definitiva e di ammissibilità al cofinanziamento comunitario, entro 15 giorni lavorativi, pena la revoca del finanziamento, dovrà sottoscrivere l'atto di adesione e trasmetterlo unitamente alla documentazione

prevista dal Vademecum. Il beneficiario deve comunicare l'inizio delle attività con almeno 5 giorni lavorativi prima dell'effettivo avvio.

b. Il beneficiario deve dare evidenza nelle procedure selettive, che trattasi di attività finanziate a valere sul POC Sicilia 2014/2020, anche mediante la pubblicazione sul sito internet del PO FSE Sicilia (www.sicilia-fse.it). Deve altresì trasmettere l'elenco dei soggetti selezionati. Inoltre, il beneficiario è tenuto a dare comunicazione delle sedi amministrative in cui sono conservati i documenti amministrativi relativi alle attività attuate, anche ai fini di eventuali verifiche in loco.

c. Il beneficiario, a seguito dell'accettazione del finanziamento e in ogni caso prima della richiesta di primo acconto, dovrà completare la sezione "anagrafica partecipanti" sul S.I. POFSE1420 con i dati previsti dall'Allegato 3 del Vademecum e caricare sul sistema tale allegato per ciascun destinatario. Il beneficiario è tenuto altresì a far sottoscrivere agli allievi un atto unilaterale di impegno che riporti requisiti, condizioni, vincoli ed adempimenti necessari per l'acquisizione ed il mantenimento dell'indennità di partecipazione ai corsi e al tirocinio.

d. Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione il termine delle attività entro 5 giorni dalla conclusione del percorso di accompagnamento al lavoro autonomo di tutte gli allievi. Il beneficiario è tenuto a far pervenire bimestralmente alle scadenze previste dal Vademecum i dati del monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo la normativa comunitaria e le indicazioni fornite dai soggetti dell'amministrazione regionale a diverso titolo responsabili dell'attuazione e controllo del POR FSE 2014-20 utilizzando il modello previsto (allegato 8 del Vademecum), nonché altri dati informativi su richiesta dell'Amministrazione o per suo tramite dal Dipartimento Lavoro e del Dipartimento Istruzione e Formazione professionale in qualità di Autorità di Gestione del Programma.

e. Il beneficiario è tenuto a conformarsi al sistema di gestione e controllo (di seguito, "Si.Ge.Co") del POR FSE 2014/20 ed al relativo sistema informativo, ad ogni altra disposizione emanata dall'Autorità di Gestione del PO FSE e/o dal Dipartimento, nonché a riversare i dati dell'operazione – oltre agli ulteriori che si rendessero necessari - nel sistema informativo FSE 2014/20 ai fini dell'attuazione e della rendicontazione. Gli adempimenti sul monitoraggio, e in generale l'implementazione del sistema informativo FSE, sono condizione necessaria per l'erogazione dei finanziamenti FSE e il mancato adempimento può determinare l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento.

Principali adempimenti gestionali

1. Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile, sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.

2. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato e della relativa progettazione esecutiva, nonché di tutte le condizioni previste.

3. Fatte salve le modifiche operate dai competenti Uffici regionali, per correzione di errore materiale o nei casi espressamente previsti dall'Avviso, non è ammessa variazione dell'importo finanziario approvato nel suo complesso. Le riduzioni e rettifiche operate in corso d'istruttoria dall'Amministrazione e/o dal Dipartimento sono vincolanti per il beneficiario. Di contro per la sola azione 2 sono possibili, se opportunamente giustificate e comunicate all'Amministrazione, variazioni tra le singole voci di spesa all'interno della stessa macro voce e tra voci di spesa di macro voci diverse, purché non siano superiori al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione.

4. Nel caso, invece, la variazione dovesse essere d'importo superiore al 20% del minor valore delle voci prese in considerazione, essa dovrà essere opportunamente richiesta ed autorizzata dall'Amministrazione. In ogni caso, i limiti di ammissibilità delle spese e i massimali di finanziamento fissati dal precedente articolo 12 sono tassativamente inderogabili.

5. Le restanti eventuali variazioni (indirizzo delle sedi nel quale si realizzano le attività, sostituzione delle partecipanti, riduzioni di numero delle partecipanti ecc.), pur non oggetto di autorizzazione,

devono essere annotate, a pena di revoca del finanziamento, su apposito registro presso l'operatore e comunicate tempestivamente (di norma almeno entro le 48 ore precedenti dall'evento oggetto di variazione) all'Amministrazione, tramite PEC, conservando copia della trasmissione nel fascicolo di progetto. Tutte le variazioni devono essere aggiornate sul S.I. POFSE1420, sezione anagrafica dell'operazione e, la relativa documentazione (compreso eventuale nulla osta e attestazione ore svolte/competenze), caricata sul gestore documentale dell'operazione.

6. I soggetti beneficiari sono tenuti ad archiviare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, garantendo modalità di conservazione della documentazione di progetto conformi alle previsioni di cui all'articolo 140, Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

Riduzione del contributo

a. Il costo complessivo delle attività formative (azione 1), di cui all'articolo 6, paragrafo 2.1, lettera b), calcolato sulla base dei costi ammissibili di cui al punto 1 b) dell'articolo 12, è suscettibile di riduzioni determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni di seguito previste. Le decurtazioni sono applicate sulla base dei dati caricati e validati sul sistema informativo e delle ulteriori informazioni agli atti dell'Amministrazione. Le decurtazioni comportano la rideterminazione dell'importo del contributo riconosciuto. Le decurtazioni sono applicate a seguito della presentazione e verifica delle domande di rimborso intermedie e della domanda di rimborso finale e riguardano i seguenti casi

b. In caso **di riduzione dei partecipanti** rispetto al numero minimo stabilito dall'Avviso pari a 40, è applicata una riduzione del costo standard secondo la seguente tabella (il valore dell'UCS di partenza sul quale applicare la decurtazione è l'UCS media, derivante dall'eventuale decurtazione di cui al punto precedente):

Allievi validi che terminano il corso	% riduzione UCS ora corso
40	0%
30	5%
24	10%
18	15%
12	20%
15	50%
0	100%

Non è considerato abbandono:

- La grave patologia certificata sofferta dall'allievo ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo o decesso dell'allievo;
- la dimissione di un allievo dal corso in ragione di assunzione di durata almeno semestrale
- i motivi di forza maggiore che non consentono la partecipazione al corso.

In tali casi, deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto dei motivi dell'abbandono. A tutela delle legittime aspettative dei destinatari degli interventi, il beneficiario è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca ad una unità.

Nel caso delle attività di tirocinio, la cui rendicontazione è a costi reali si precisa quanto segue:

- a. l'indennità agli allievi in tirocinio è riconosciuta a condizione della effettiva partecipazione del tirocinante del 70% delle ore mensili previste dal percorso formativo di tirocinio, documentata sul registro individuale;

- b. I costi di tutoraggio, coordinamento, personale amministrativo, assicurazioni, sono riconosciuti a costi reali, nei limiti indicati nel presente Avviso e secondo le indicazioni contenute nel Vademecum. I costi indiretti non devono essere documentati.

Nel caso di servizi di accompagnamento al lavoro e alla creazione d'impresa la non corretta compilazione dei registri di accompagnamento delle attività realizzate comporta il non riconoscimento delle relative ore.

Per tutte le Azioni

- a. *Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.* In caso di violazione parziale di quanto disposto in materia di informazione e pubblicità o di mancato utilizzo degli emblemi richiesti, si applicherà una decurtazione pari al 10% del valore dell'operazione.
- b. *Revoca del contributo.* In aggiunta a quanto già disciplinato nell'Avviso, l'Amministrazione procede alla revoca totale del finanziamento e, laddove l'irregolarità riguardi attività già liquidate, al recupero delle somme, nei casi di seguito indicati:
- variazioni che modifichino elementi progettuali oggetto di valutazione in fase di selezione e che avrebbero comportato la non ammissione al finanziamento;
 - violazione degli obblighi in capo al beneficiario di cui al successivo articolo 15, dalla lettera a) alla lettera o).

Modalità di attestazione delle attività

Ai fini della dimostrazione e della attestazione delle attività realizzate, il soggetto attuatore deve trasmettere all'Amministrazione la documentazione di seguito indicata, secondo la tempistica definita nel suddetto atto di adesione:

a) Domanda di Rimborso intermedia composta dai seguenti allegati:

- Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto;
- Relazione dettagliata dell'attività realizzata contenente i dati di dettaglio sull'avanzamento fisico e procedurale dell'operazione con il dettaglio delle diverse azioni previste;

Azione 1

1. verbale conclusivo della procedura di selezione degli allievi;
2. copie dei registri didattici (azione a e b) e altri registri obbligatori;
3. per il personale docente: contratto/lettera d'incarico; documento d'identità; dichiarazione a cura di ciascun docente, nella quale si indichi espressamente quali siano e che durata abbiano avuto le esperienze professionali e didattiche che contribuiscono a determinare rispettivamente la fascia professionale e la fascia didattica di riferimento, e che inoltre attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate e i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000, corredata da documento d'identità in corso di validità;
4. per i tutor: copia del contratto/lettera d'incarico, timesheet mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte (nel caso dello stage aggiungere indicazione degli allievi assistiti) debitamente firmato da parte del tutor e del Rappresentante Legale;
5. per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;
6. eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante;
7. documentazione a supporto delle indennità di frequenza erogate.

Azione 2

8. Elenco pagamenti FSE, riportante l'elenco di tutta la spesa sostenuta ed effettivamente quietanzata nel periodo della DDR;

9. calcolo costo orario dipendente;
10. documentazione a supporto dell'attività realizzata e, in particolare:
 - per le spese relative alle risorse umane, la documentazione indicata nella tabella al paragrafo 10.2.2 del vademecum;
 - copia dei giustificativi di spesa e di pagamento;
 - copia dei registri di tirocinio sottoscritti dal soggetto destinatario e nel caso esclusivamente dei tirocini controfirmati dal titolare dell'azienda e dal tutor del soggetto attuatore;
 - riepilogo delle ore realizzate e della frequenza degli allievi;
 - eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante;
11. documentazione attestante il pagamento delle indennità di tirocinio.

A conclusione dell'operazione il soggetto attuatore dovrà presentare:

- Scheda di rilevazione dello stato di attuazione del progetto;
- richiesta rendicontazione;
- relazione dettagliata dell'attività realizzata che contiene i dati di dettaglio sull'avanzamento fisico e procedurale dell'operazione con il dettaglio delle diverse azioni previste;
- materiale pubblicitario prodotto.

Azione 1

(se non già precedentemente presentata):

1. verbale conclusivo della procedura di selezione degli allievi;
2. copie dei registri didattici (azione a e b) e altri registri obbligatori;
3. per il personale docente: contratto/lettera d'incarico; documento d'identità; dichiarazione a cura di ciascun docente, nella quale si indichi espressamente quali siano e che durata abbiano avuto le esperienze professionali e didattiche che contribuiscono a determinare rispettivamente la fascia professionale e la fascia didattica di riferimento, e che inoltre attesti la coerenza tra le competenze possedute e certificate e i moduli e le materie erogate nel periodo di riferimento, debitamente firmata dal docente ai sensi del DPR n. 445/2000, corredata da documento d'identità in corso di validità;
4. per i tutor: copia del contratto/lettera d'incarico, timesheet mensile con indicazione delle ore svolte giornalmente e descrizione dettagliata e attinente al profilo delle attività svolte (nel caso dello stage aggiungere indicazione degli allievi assistiti) debitamente firmato da parte del tutor e del Rappresentante Legale;
5. per i partecipanti: copia del documento d'identità in corso di validità oltre eventuali certificati attestanti particolari condizioni;
6. eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante.
7. documentazione a supporto delle indennità di frequenza erogate;
8. documentazione attestante l'attività complessivamente realizzata ai fini della rendicontazione finale e, in particolare Materiale didattico utilizzato.

Azione 2

9. Elenco pagamenti FSE, riportante l'elenco di tutta la spesa complessivamente sostenuta ed effettivamente quietanzata per l'attuazione dell'intera operazione finanziata in tutto il periodo della sua durata (**per la presentazione della DDR finale tutte le spese rendicontate devo essere effettivamente sostenute e quietanzate**);
10. calcolo costo orario dipendente;
11. documentazione a supporto dell'attività realizzata e, in particolare:
 - per le spese relative alle risorse umane, la documentazione indicata nella tabella al paragrafo 10.2.2 del vademecum;

- copia dei giustificativi di spesa e di pagamento;
 - copia dei registri di tirocinio sottoscritti dal soggetto destinatario e nel caso esclusivamente dei tirocini controfirmati dal Maestro Artigiano e non e dal tutor del soggetto attuatore;
 - riepilogo delle ore realizzate e della frequenza degli allievi;
 - eventuali rinunce presentate dagli allievi ovvero idonea documentazione che giustifichi i motivi dell'abbandono non penalizzante;
12. convenzioni di tirocinio debitamente sottoscritte;
13. documentazione attestante il pagamento delle indennità di tirocinio.

Azione 3

14. Registro delle attività di accompagnamento realizzate;
15. relazione del soggetto beneficiario, contenente una descrizione dettagliata dell'attività realizzata dalla destinataria e controfirmata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
16. prospetto di riepilogo delle ore di servizio front per la singola destinataria, sottoscritta dal Legale Rappresentante (o altro soggetto delegato) del soggetto beneficiario e controfirmata dalla destinataria dell'intervento;
17. presentazione della certificazione unica all'Agenzia delle entrate di tramite servizio telematico fisco on line e attestazione di avvenuto ricevimento dei documenti trasmessi per via telematica. Il codice Ateco di questa richiesta deve essere coerente con il business plan messo a punto e il percorso formativo condotto;
18. dimostrazione dell'operatività dell'impresa sulla base dei documenti contabili attivi e passivi relativi alle attività svolta;
19. i documenti giustificativi delle attività realizzate dovranno essere conservati ai sensi di quanto disposto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1304/2014.

ARTICOLO 14 - NORME PER LA GESTIONE E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

1. Le operazioni a valere sul presente Avviso sono regolate dalle norme di attuazione del PO FSE 2014/2020 vigenti e da ogni altra disposizione derivante dalle norme comunitarie riferita al Fondo Sociale Europeo e applicabile al suddetto Programma Operativo.
2. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da allegare a rendiconto si rinvia al Vademecum vigente al momento dell'avvio del progetto.
3. L'operazione finanziata è soggetta ai controlli atti a comprovare la regolare gestione delle operazioni e il rispetto dei relativi adempimenti che competono ai soggetti attuatori. A tale fine, l'Amministrazione e/o l'Autorità di Gestione accertano il corretto svolgimento delle attività, mediante controlli documentali e ispezioni dirette. L'attività di controllo è strutturata in controllo in itinere e controllo ex post ed è disciplinata dal Vademecum, dal Manuale delle procedure dell'AdG e da ogni altra disposizione dell'AdG del PO FSE.

ARTICOLO 15- OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO

1. Il beneficiario è tenuto a:
 - a) presentare la progettazione esecutiva entro i termini previsti dall'articolo 11;
 - b) rispettare la normativa UE, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, di formazione professionale e di FSE, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;
 - c) realizzare le attività conformemente al progetto approvato, alla progettazione esecutiva e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e nella normativa di riferimento;

- d) ricorrere a procedure di evidenza pubblica per l'individuazione dei partecipanti del percorso formativo, secondo principi generali volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza;
- e) assicurare per lo svolgimento delle attività formative l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e nel rispetto di quanto stabilito dalla regolazione regionale in materia di accreditamento,
- f) fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite dall'Autorità di Gestione, tutti i dati di monitoraggio relativi alla realizzazione del progetto finanziato in tutti i casi in cui la mancata trasmissione comporta delle sanzioni nei confronti dell'Amministrazione da parte delle autorità comunitarie e nazionali;
- g) redigere la dichiarazione finale dell'attività realizzata e trasmettere la stessa entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo casi espressamente autorizzati;
- h) accettare il controllo della Regione e dello Stato italiano e dell'Unione Europea o di soggetti terzi da essi incaricati e agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive, assicurando la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche e rendendo disponibili tutte le informazioni e i documenti richiesti;
- i) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- j) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
- k) rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'articolo 140, Regolamento (UE) 1303/2013;
- l) fornire le informazioni e la documentazione su richiesta dall'Autorità di Gestione entro i termini dalla stessa fissati;
- m) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia"*;
- n) assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto secondo quanto dichiarato nella proposta progettuale e della progettazione esecutiva;
- o) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione.
- p) pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza le modalità di selezione di eventuale personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere.

ARTICOLO 16 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. I flussi finanziari sono destinati dall'Amministrazione in favore del soggetto attuatore secondo le seguenti modalità:

- primo acconto, pari al 70% del costo pubblico ammissibile per le azioni 1 e 2 del presente Avviso e a seguito dell'avvio dell'attività previste per l'Azione 1;
- ad avvenuto documentato utilizzo da parte del soggetto attuatore di almeno l'80% della somma erogata a titolo di primo acconto, l'Amministrazione procederà alla erogazione del secondo acconto pari al 70% delle risorse previste per le attività delle azioni 3 e 4 dell'Avviso. In tale fase sono applicate eventuali riduzioni dell'anticipo previsto sulla base del numero dei partecipanti all'azione 2 che potranno completare il percorso nel rispetto della soglia minima di frequenza prevista risultante dal registro didattico.

- ad avvenuta verifica delle attività realizzate e nel caso delle attività previste per l'azione 2 del rendiconto delle spese sostenute, l'Amministrazione provvede all'erogazione del saldo spettante.
- 2. Il soggetto proponente beneficiario, al momento della presentazione della richiesta di acconto, deve presentare idonea garanzia fideiussoria bancaria (o assicurativa o da società finanziaria iscritta all'albo speciale, ai sensi dell'articolo 107, D.Lgs. n. 385/1993) in favore dell'Amministrazione. La fideiussione deve essere predisposta sulla base del modello presente nel Vademecum.
- 3. Al momento della presentazione delle domande di acconto e/o saldo, il soggetto proponente ha l'obbligo di fornire i dati e le informazioni necessari all'acquisizione del DURC e delle informazioni antimafia, ex D.Lgs. n. 159/2011, ove previsto. In assenza di tali elementi, l'Amministrazione non potrà procedere all'erogazione del finanziamento.

ARTICOLO 17 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

- 8. Ad approvazione del progetto attuativo, il soggetto proponente ammesso a finanziamento assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”*.
- 9. I pagamenti saranno effettuati tramite le modalità previste dal Vademecum, al paragrafo 7.2.2, riportando, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, salve le eccezioni di legge, il codice unico progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, sarà richiesto al competente ufficio. Il soggetto proponente, nel caso di eventuali contratti sottoscritti con i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al servizio, dovrà inserire, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.
- 10. Si rinvia, inoltre, all'articolo 6, Legge n. 136/2010 e s.m.i, per le sanzioni amministrative che saranno irrogate dall'Ufficio Territoriale del Governo a presidio dei predetti obblighi di tracciabilità.

ARTICOLO 18 - PRINCIPI ORIZZONTALI

- 1. *Sviluppo sostenibile.*
Nella individuazione delle figure professionali che si intende formare attraverso l'Avviso, è fatto obbligo ai soggetti proponenti nella definizione delle loro proposte progettuali di prestare particolare attenzione all'andamento del mercato del lavoro siciliano degli ultimi 12/18 mesi e di dare la dovuta priorità alla formazione di figure professionali che possano fornire rafforzamento e impulso alla green economy ed alla blue economy.
- 2. *Pari opportunità e non discriminazione.*
In conformità all'articolo 7, Regolamento (UE) n. 1303/2013, si richiede ai soggetti proponenti di indicare nelle proposte progettuali presentate a valere dell'Avviso, come intendono:
 - a. contrastare forme di discriminazione per ragioni di razza, sesso, religione, età, disabilità, al fine di garantire pari possibilità di accesso alle attività che intendono attuare;
 - b. implementare quanto proposto al precedente punto a) qualora il progetto fosse approvato.

ARTICOLO 19 - PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

- 1. Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva dell'Unione dei Comuni Madonie e della Regione Siciliana.

ARTICOLO 20 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

- 1. La promozione e pubblicizzazione dell'operazione costituisce attività obbligatoria da parte del soggetto proponente beneficiario. Quest'ultimo è tenuto ad adottare modalità di comunicazione e

pubblicizzazione della proposta formativa ammessa a finanziamento, trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.

2. In particolare, le attività di informazione devono obbligatoriamente contenere:
 - a) titolo dell'operazione;
 - b) finalità dell'operazione;
 - c) tipologia di attestazione finale rilasciata;
 - d) durata in ore, periodo di svolgimento previsto e le sedi di svolgimento;
 - e) caratteristiche soggettive richieste ai destinatari per avere titolo alla partecipazione;
 - f) modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione all'operazione;
 - g) eventuali selezioni con indicazione delle modalità.
3. I soggetti proponenti sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
 - a) i requisiti, le modalità ed i termini richiesti per avere accesso all'operazione;
 - b) il fatto che la proposta formativa è stata cofinanziata dal FSE nell'ambito dell'attuazione del PO FSE.
4. In tale senso, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
 - contenere una dichiarazione da cui risulti che il PO è cofinanziato dal FSE;
 - recare gli emblemi riportati al successivo comma 7.
5. Il mancato rispetto di queste disposizioni è causa di decurtazione del finanziamento, secondo quanto previsto dal precedente articolo 13.
6. Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della stessa al Dipartimento.
7. Emblemi da utilizzare per la relativa comunicazione:



ARTICOLO 21 - TENUTA DOCUMENTAZIONE

1. I soggetti proponenti beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione in originale relativa alla proposta formativa ammessa a finanziamento, mentre il Servizio del Responsabile del Procedimento sarà competente per la tenuta del fascicolo di progetto.
2. In particolare, i beneficiari sono tenuti all'istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa e alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del PO FSE, secondo quanto previsto dall'articolo 140, Regolamento (UE) n. 1303/2013, fatto salvo il rispetto della normativa nazionale in materia.
3. I documenti vanno conservati in formato cartaceo o secondo le modalità di conservazione alternative disposte dai Regolamenti.

ARTICOLO 22 - CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

1. Tutti i dati forniti dal Soggetto proponente nell'ambito della presente procedura, saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679, nonché del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”. I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:
 - registrare i dati relativi ai Soggetti proponenti – Beneficiari/attuatori per la realizzazione di attività;
 - realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;

- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
 - inviare comunicazioni agli interessati da parte del Dipartimento;
 - realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.
2. Il Soggetto beneficiario/attuatore del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.
 3. I dati forniti (o caricati) sul SI, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

ARTICOLO 23 - INDICAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Le somme di cui al presente Avviso costituiscono contributi in favore dei soggetti attuatori/beneficiari nel rispetto di tutte le condizioni e di tutti gli adempimenti stabiliti.
2. Per quanto concerne l'inquadramento fiscale delle citate somme erogabili in esecuzione dell'Avviso si precisa che:
 - a) ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto (D.P.R. n. 633/1972), i contributi FSE erogati nell'ambito dell'Avviso sono esclusi dal campo di applicazione IVA in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità tra il soggetto proponente beneficiario e l'Amministrazione, la quale non riveste soggettività attiva non esercitando direttamente od indirettamente alcuna attività di impresa, né di arti e professioni;
 - b) ai fini delle imposte dirette (D.P.R. n. 917/1986, D.P.R. n. 600/1973), le somme da erogare costituiscono contributi in conto esercizio: si ricorda, in ogni caso, l'attuale vigenza delle norme contenute nell'ultima parte dell'articolo 8, comma 34, Legge 11 marzo 1988 n. 67.
3. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Regolamento (UE) N. 1303/2013, l'Amministrazione si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Attraverso le misure e le procedure previste nell'ambito del sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020 ed in linea con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

ARTICOLO 24 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile unico del Procedimento è il Dott. Salvatore Somma Dirigente del Settore Amministrativo dell'Unione dei Comuni Madonie.

ARTICOLO 25 - CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO

1. Il termine ultimo per la chiusura del procedimento è fissato alla data al 31 dicembre 2026.

ARTICOLO 26 - CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei

confronti della stessa. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

ARTICOLO 27 - ALLEGATI

1. Costituiscono parte integrante dell'Avviso i seguenti allegati:

Allegato 1 – Istanza di finanziamento;

Allegato 2 – Dichiarazione legali rappresentanti;

Allegato 3 – Formulario di presentazione della proposta progettuale e scheda finanziaria;

Allegato 4 – Dichiarazione di adesione al progetto da parte delle imprese ospitanti;

Allegato 5 – Adesione al progetto del soggetto abilitato al rilascio delle certificazioni;

Allegato 6– Patto d'integrità sottoscritto dal soggetto istante o da ciascun componente dell'ATI/ATS o Consorzio;

Allegato 7 – Informativa trattamento privacy;

Allegato 8 – Dichiarazione avvio attività;

Allegato 9 – Richiesta anticipazione;

Allegato 10 – Schema polizza garanzia fidejussoria;

Allegato 11 – Schema Atto di Adesione;

Allegato 12 – Elenco soggetti beneficiari;

Allegato 13 – Quadro economico di progetto.

**IL RUP
(SOMMA)**